



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "PLINIO SENIORE"
Via Montebello, 122 - 00185 ROMA - IX DISTRETTO
tel. 06 121123905 - rmps27000d@istruzione.it
www. liceoplinio.edu.it

REGOLAMENTO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Indice	
Introduzione	2
Riferimenti normativi	2
Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione	3
Art. 2 - Premesse	3
Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo	6
Art. 4 - Quadri orari settimanali, organizzazione, obiettivi e contenuti della DDI come strumento unico	7
Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone	8
Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone	8
Art. 7 - Repository digitale	9
Art. 8 - Alunni con bisogni educativi speciali	9
Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti	9
Art. 10 - Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali	9
Art. 11 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità	10
Art. 12 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità	11
Art. 13 - Rapporti con le famiglie e supporto a quelle prive di strumenti digitali	11
Art. 14 - Formazione e supporto digitale	11
Art. 15 - Aspetti riguardanti la privacy	11

Introduzione

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e di nuove tecnologie. Il presente documento, in accordo con le Linee guida del Miur per la Didattica Digitale integrata (Decreto n°39 del 26/06/2020), contiene le indicazioni sulle modalità operative che il Collegio dei Docenti ha formulato per regolamentare la DDI. Il presente protocollo è applicabile solo ed esclusivamente in condizioni emergenziali e nell'impossibilità di svolgere attività didattica in presenza, poichè resta fermo che il Collegio dei Docenti considera irrinunciabili e insostituibili le prerogative formative ascritte ad una relazione diretta tra docente e discente.

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

VISTA la Direttiva n.1 a.s.2020/2021 Avvio delle attività didattiche di recupero - Informativa per gli studenti, le famiglie e tutto il personale scolastico sulle misure di prevenzione e procedure adottate;

VISTO il Protocollo anticontagio per il riavvio delle attività didattiche del 4 settembre 2020;

VISTO il Patto educativo di corresponsabilità deliberato nella seduta del Collegio dei Docenti del 1° settembre 2020 e nella seduta del Consiglio di Istituto del 10 settembre 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico -Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Collegio Docenti dell'11 dicembre 2018 e del Consiglio di Istituto del 17 gennaio 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

SI APPROVA

il presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Delibera n. del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2020

Delibera n. del Consiglio di Istituto del

Art. 1 - Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Liceo Scientifico Statale "Plinio Seniore".
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei Docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente Scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione ed integri pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle

difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, sia in caso di una nuova sospensione delle lezioni, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti o interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche etc.

5. La DDI può anche consentire di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- approfondire gli aspetti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare i percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppare competenze disciplinari e personali;
- migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.)

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - la produzione di compiti autentici, elaborati o feedback a test più o meno strutturati con il monitoraggio da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni che consentano lo svolgimento di verifiche on-line e la successiva archiviazione digitale;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, volendo diversificati per piccoli gruppi, svolti con il sussidio di strumenti digitali;
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Il monte ore disciplinare non comprende, quindi, l'attività di studio personale della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività integrate digitali asincrone.

Le due modalità di svolgimento delle attività integrate digitali concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

Sia le attività sincrone che quelle asincrone possono essere oggetto di valutazione sommativa.

7. Nei casi di emergenza specificati agli articoli 4, 11 e 12 la DDI deve essere svolta in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato, con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato equilibrio tra le attività integrate digitali sincrone e asincrone.

9. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e favorisca l'omogeneità dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto e della libertà di insegnamento.

10. Metodologie

Al fine di modulare percorsi didattici innovativi vengono menzionati, a titolo esemplificativo, alcuni approcci metodologici da utilizzare in DDI, fondati sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che mirano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Metodologie basate su:

- risoluzione di problemi (problem-based learning); metodologia pedagogica, centrata sullo studente, in cui gli alunni sono valutati sulla loro capacità di risoluzione di problemi solitamente basati su situazioni di vita reale;
- realizzazione di progetti (project-based learning), per la creazione di un prodotto specifico;
- ricerca attiva (inquiry-based learning), per sviluppare il pensiero critico;
- didattica laboratoriale, per passare dall'informazione alla formazione;
- cooperative learning, per favorire corresponsabilità e clima relazionale positivo;
- debate: metodologia attiva che permette di acquisire competenze trasversali (soft skills) e curricolari attraverso la metacognizione, che ha come obiettivo ultimo il pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace e adeguato. Questa metodologia prevede, in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative learning (apprendimento cooperativo) e la peer education (apprendimento tra pari);
- classe capovolta (flipped classroom): metodologia che consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial che gli studenti possono fruire in autonomia. E' possibile utilizzare canali youtube o blog dedicati alle singole discipline con consegna di report, compiti ed esercizi di varia tipologia da inviare su Classroom, anche a tempo e con scadenza, con griglia di valutazione;
- digital storytelling, ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali: metodologia che consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.);
- uso dei video nella didattica: indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic con la possibilità di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Con la condivisione del filmato su Classroom può diventare l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita;
- webQuest: approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI.

Coerentemente con le politiche Azione#6 del PNSD, docenti e studenti possono usare i dispositivi di loro proprietà (BYOD: Bring Your Own Device). Il "BYOD" potenzia la didattica, permette di lavorare in gruppo in condivisione, costruendo spazi virtuali che dialogano tra loro. L'uso dei dispositivi con la supervisione e la guida da parte degli insegnanti, la collaborazione, lo scambio continuo di idee contribuiscono a creare le condizioni per un corretto comportamento nel mondo virtuale e digitale e per l'educazione dei giovani al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali (competenza digitale e cittadinanza digitale-digital literacy and digital citizenship).

11. Valutazione

Facendo riferimento al Protocollo di Valutazione, si ritiene importante ricordare che la valutazione, in presenza e a distanza, ha sicuramente una finalità formativa. L'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede quindi nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità, con DSA o con altri BES tiene conto delle misure previste dai rispettivi Consigli di Classe nei PEI e/o PDP.

Nella pratica della DDI i docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, possono valutare:

- i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie);
- i processi che portano alla esecuzione di un compito;
- le strategie d'azione adottate;
- il livello raggiunto nella interpretazione/rielaborazione dei contenuti;

Sarà anche possibile, utilizzando gli strumenti digitali che il singolo docente riterrà utile, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, tenendo traccia del percorso svolto dai ragazzi e dei loro elaborati, da utilizzare in sede di valutazione intermedia e finale.

Nell'ambito delle prove di verifica sommativa previste dal Protocollo di valutazione sono da privilegiare nella DDI:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, di ricerca o di approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti (ad es. Documenti di Google o Moduli);
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità.

In ogni caso le verifiche sommative svolte in modalità di didattica a distanza, una volta corrette, dovranno essere archiviate secondo le modalità indicate dalla scuola.

12. Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti

Per i criteri e le griglie di valutazione si fa riferimento al Protocollo di valutazione.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il sito web d'Istituto, all'indirizzo <https://www.liceoplinio.edu.it>.
- Il Registro elettronico Spaggiari. Tra le varie funzionalità, Spaggiari consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, le annotazioni, la condivisione del materiale didattico.
- La Google Suite for Education (GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la

possibilità di gestire fino a 10.000 account utente.

- La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web liceoplinio.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.
- Piattaforma Moodle, integrata nel sito dell'Istituto Plinio Seniore

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, ove necessario, può comunque attivare, oltre l'uso delle piattaforme istituzionali, altre applicazioni, applicazioni web, siti personali a carattere didattico, siti dei libri digitali e degli editori scolastici, canali Youtube che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti e delle competenze digitali e degli stili d'insegnamento dei docenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro elettronico di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale e rilevano, mediante lo stesso, la presenza delle studentesse e degli studenti. L'insegnante specifica, inoltre, l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività integrate digitali in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. GSuite for Education è l'ambiente digitale di riferimento per la gestione dei materiali didattici, per la pubblicazione dei link alle attività sincrone/asincrone e per l'archiviazione di tutti i materiali assegnati e valutati. Ogni materiale prodotto eventualmente con altri mezzi può essere caricato o linkato su Classroom. Questo può permettere di realizzare automaticamente una repository digitale di materiali e verifiche, come richiesto dalle Linee guida per DDI e nel rispetto della normativa sulla privacy (cft art. 7).

5. Docenti e studenti utilizzano esclusivamente la mail di Istituto (liceoplinio.edu.it) per accedere a Meet e per comunicazioni via e-mail. Le attività realizzate con gli account di Istituto sono tracciabili e consentono di prevenire e sanzionare eventuali comportamenti scorretti. Il mancato svolgimento delle attività assegnate tramite pubblicazione su Classroom o via mail d'Istituto o sul registro elettronico non può essere giustificato da una mancanza di consultazione di questi strumenti

Art. 4 - Quadri orari settimanali, organizzazione, obiettivi e contenuti della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuova sospensione delle lezioni o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessino per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività integrate digitali in modalità sincrona segue il quadro orario settimanale delle lezioni.

Non è necessario che a tutte le ore dell'orario del docente corrisponda un'attività sincrona, è inoltre opportuno:

- limitare ciascuna lezione in live a massimo 45 minuti;
- garantire opportune pause tra le lezioni (almeno 15 minuti ogni ora);
- equilibrare i tempi di impiego della piattaforma destinando tempo adeguato all'interazione verbale con gli studenti.

Comunque, in attuazione dell'allegato A delle Linee guida DDI emanate dal Ministero in data 8 agosto 2020, è prevista una quota settimanale minima di lezione; saranno assicurate almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

La sequenza dell'orario delle lezioni non sarà modificata. Il Consiglio di Classe avrà cura di evitare un sovraccarico di ore in modalità sincrona nella stessa mattinata, distribuendo in maniera equa e proporzionale le ore ad ogni singola disciplina.

2. In tal caso, ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare in modalità asincrona: le ore sono di 50/60 minuti. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle attività integrate digitali asincrone.

3. La riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita

- per motivi connessi ai diversi processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti nella didattica a distanza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working;

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, la riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

5. Di ciascuna attività integrata digitale asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo una scadenza per la consegna/restituzione che tenga conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali e con altre tipologie di studio, al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. È cura del C.d.C. monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività integrate digitali asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio; devono essere stabilite con un congruo anticipo rispetto alla data della consegna, proporzionato alla mole delle attività assegnate. La consegna/restituzione da parte degli studenti deve rispettare i tempi stabiliti dal docente.

8. Mutando gli ambienti, i tempi e i modi di fruizione e dell'apprendimento, i singoli Dipartimenti Disciplinari possono rivedere le proprie programmazioni individuando i nuclei essenziali e fondanti delle materie nonché gli obiettivi imprescindibili dei singoli insegnamenti.

Art. 5 - Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte al gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting per le studentesse e gli studenti.

2. Nel caso di attività in piccolo gruppo o individuali l'insegnante valuta l'opportunità di creare videoconferenze nella Classroom o tramite Calendar.

3. All'inizio della video lezione, l'insegnante ha cura di rilevare e segnalare sul registro elettronico la presenza in aula e fuori delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Lo studente ha l'obbligo di rimanere collegato durante l'intera lezione. Nel caso in cui si verifichi un'interruzione del collegamento della rete di istituto, il docente registra in un secondo momento le presenze in aula e per gli studenti in DAD inserirà un'annotazione sul registro elettronico, registrando gli alunni in "ora di non lezione".

4. Alla video lezione le studentesse e gli studenti si potranno collegare non oltre 5 minuti dopo l'orario previsto. In caso contrario verrà registrato come ritardo, se avverrà alla prima ora, e come assenza nelle ore successive.

5. In caso di malattia, debitamente giustificata dalla famiglia, lo studente può collegarsi alla videolezione ma risulterà assente.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività integrate digitali in modalità asincrona anche su base plurisettimanale. È cura dei Consigli di Classe programmare tutte le attività previste evitando sovrapposizioni e

sovraccarichi di lavoro; i compiti assegnati dai docenti nell'arco della settimana devono essere indicati sul Registro elettronico, così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, rendendo più chiara e diretta la consultazione e la comunicazione.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom e/o Moodle come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom e Moodle consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Consentono anche di diversificare i compiti, cioè di assegnare compiti ad una parte della classe (es. per il recupero) o assegnare un compito ad alunni con Bes in modo riservato (il compito lo riceveranno solo gli studenti con Bes).

3. Gli insegnanti pongono attenzione nel progettare le attività integrate digitali stimando l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo; realizzano, poi, le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza, sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 - Repository digitale

1. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili.

2. Google Classroom utilizza Google Drive e Classroom per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite gli strumenti forniti dalle piattaforme sopra citate (Google Suite, Moodle ed il Registro Elettronico Spaggiari) è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nelle piattaforme, sia prodotte da terzi e integrabili nelle piattaforme stesse.

Art. 8 - Alunni con bisogni educativi speciali

1. Per gli studenti con bisogni educativi speciali i docenti curricolari e quelli per le attività di sostegno collaborano nella progettazione della DDI tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, permettendo anche una personalizzazione e un adeguamento ai livelli e alle necessità formative degli studenti. Il materiale didattico fornito agli studenti deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

2. I docenti per le attività di sostegno cooperano con i docenti curricolari allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe, curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Art. 9 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione è condotta utilizzando i criteri presenti nel Protocollo di valutazione, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle attività svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità di quelle svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica come di consueto e con precisione i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati, nei Piani educativi individualizzati o nei Piani di studio personalizzati.

4. La valutazione dei percorsi PCTO non subisce variazioni per quanto riguarda la procedura, ma si tiene in

considerazione ciò che gli studenti effettivamente svolgono (incontri in videoconferenza e lezioni esterne online) e le eventuali difficoltà di tale organizzazione.

Art. 10- Netiquette e aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Le piattaforme Google Suite for Education, Moodle ed il Registro Elettronico, possiedono sistemi di controllo che permettono all'amministratore di sistema di verificare gli accessi alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. Le piattaforme sono, quindi, in grado di segnalare gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto.
- I ritardi verranno regolarmente annotati nel Registro Elettronico
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.).
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. La mancanza di accensione della web-cam durante le attività sincrone da parte dello studente è considerata come assenza dalla lezione e può essere sanzionabile dal punto di vista disciplinare, se non causata da validi motivi debitamente documentati; tale assenza deve in seguito essere giustificata. Si ricorda che le famiglie con difficoltà di connessione o assenza di strumenti digitali sono tenute a segnalare tali problematiche alla scuola in modo da eliminare eventuali ostacoli alla fruizione corretta della DDI, come ribadito dall'art. 13.2 di questo regolamento.

4. In particolare è vietata la diffusione non autorizzata all'esterno dell'ambiente di apprendimento digitale GSuite di immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni; è vietato inoltre disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti, del Patto di corresponsabilità e delle normative sulla Privacy può portare non solo all'attribuzione di note o sanzioni disciplinari, con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento, ma a conseguenze di carattere legale in riferimento al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) n. 2016/679.

Art. 11 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-

19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prendono il via, con apposita determina del Dirigente Scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal C.d.C. in accordo con il Dirigente Scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti, sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici a distanza personalizzati, o per piccoli gruppi, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi, il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento sia tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

Art. 12 - Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 13 - Rapporti con le famiglie e supporto a quelle prive di strumenti digitali

1. La scuola mantiene attivi in ogni caso canali di comunicazione con le famiglie, anche per via digitale. Sarà possibile utilizzare l'applicazione Meet per organizzare colloqui o riunioni collegiali a distanza in caso di necessità.

2. Si ricorda che le famiglie con difficoltà di connessione o assenza di strumenti digitali sono tenute a segnalare tempestivamente alla scuola tali problematiche in modo da eliminare eventuali ostacoli alla fruizione corretta della DDI. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 14 - Formazione e supporto digitale

1. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure

per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 15 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione di consenso/autorizzazione all'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali; sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

Il presente documento è stato approvato nella seduta del collegio dei docenti del 29.10.2020 – delibera n. 20